

ORE 12

Anno XXV - Numero 66 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Mattarella a Casal di Principe sulla tomba di Don Peppe Diana e a Milano in migliaia a Piazza Duomo

Antimafia, l'Italia c'è

Martedì 21 marzo, Giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie l'Italia si è ritrovata sotto le bandiere del bene e contro il crimine organizzato. Per commemorarla, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha scelto Casal di Principe, luogo simbolo della lotta alla camorra e roccaforte di uno dei suoi clan più efferati: quello dei Casalesi, in particolare alla cappella della famiglia Diana dove è sepolto don Peppe. Anche Milano è stata protagonista con un grande mobilitazione popolare che ha scelto Piazza Duomo come luogo simbolo.

Servizi all'interno



Il discorso al Senato prima del Consiglio Europeo Migranti e armi Meloni rilancia le sue priorità



"Il primo banco di prova è il tema dell'immigrazione, a cui il nostro governo ha ottenuto che venisse dedicata gran parte del consiglio straordinario di febbraio. Siamo di fronte a una emergenza che sta diventando strutturale, questa definizione è la più realistica fotografia". Queste le parole del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel discorso al Senato in vista del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo. Poi sulle armi: "Questo governo è abituato a difendere l'interesse nazionale: non abbiamo mai fatto mistero di voler aumentare i propri stanziamenti in spese militari, come hanno fatto i governi precedenti, magari di soppiatto, senza metterci la faccia. Noi la faccia ce la mettiamo convinti che rispettare gli impegni sia vitale per tutelare la sovranità nazionale. La libertà ha un prezzo: se non sei in grado di difenderti lo fanno altri ma lo faranno imponendo un prezzo".

Servizio all'interno

Bolletta dell'acqua, questa sconosciuta

Per una buona parte delle famiglie (70%) resta poco comprensibile Il report di Istat e di Cittadinanzattiva sugli sprechi e la dispersione



Per molte famiglie in Italia nel 2022 resta poco comprensibile la lettura della bolletta dell'acqua: le famiglie che dichiarano di essere molto o abbastanza soddisfatte della comprensibilità delle bollette sono quasi il 70%. Nel Mezzogiorno si rileva un li-

vello di insoddisfazione sensibilmente al di sopra della media nazionale (41,3% nelle Isole e 39,9% nel Sud), con valori più alti in Calabria (44,3%), Abruzzo (44,1%), Basilicata (43,2%) e Sicilia (42,5%). A darne notizia è l'Istat nelle statistiche sull'acqua

dal 2020 al 2022 in occasione della giornata mondiale dell'acqua che ricorre il 22 marzo.

Servizi all'interno

Vittime delle mafie, in migliaia sfilano a Milano

Martedì 21 marzo, Giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Per commemorarla, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha scelto Casal di Principe, luogo simbolo della lotta alla camorra e roccaforte di uno dei suoi clan più efferati: quello dei Casalesi. Dopo la visita privata al cimitero di Casal di Principe (Caserta), in particolare alla cappella della famiglia Diana dove è sepolto don Pepe, il capo dello Stato si è recato all'istituto tecnico Guido Carli per incontrare gli studenti del Carli e degli istituti comprensivi di Casale Don Diana e Spirito Santo. Mattarella è stato accolto dalle note dell'inno di Mameli cantato da ragazzi e ragazze che lo stavano aspettando. Dal palco è intervenuto il sindaco di Casal di Principe Renato Natale: "Ventinove anni fa promisi sulla tomba di don Pepe Diana che il suo sacrificio non sarebbe stato vano, la sua presenza qui



dimostra che la promessa è stata mantenuta". Da quel giorno, ha evidenziato un Natale particolarmente emozionante, "qui si sono sviluppate iniziative contro la criminalità. Decine i morti ancora contati per mano della camorra, molte le vittime innocenti. Ma il popolo ha riconquistato trincea su trincea la sua libertà. È stato un lungo e tortuoso cammino fino al giorno in cui è comparso sui muri uno striscione con scritto 'qui la camorra ha perso'. Un

fiume in piena la manifestazione a Milano della rete di 'Libera contro le mafie'. Dopo 13 anni il capoluogo lombardo torna a ospitare, in occasione del 21 marzo, un corteo con migliaia di persone: 50mila secondo gli organizzatori. Presenti oltre 500 famiglie di vittime delle mafie. Il sindaco Beppe Sala ha letto i nomi di tutti i morti innocenti. Presente la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein e don Ciotti.

Schlein: "Contro le mafie serve uno sforzo in più del Governo"



La segretaria del Pd Elly Schlein invoca "uno sforzo in più" nella lotta alle mafie da parte di "tutte le istituzioni e anche del governo". A margine della manifestazione nazionale per la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata da Libera e Avviso pubblico, Schlein ha affermato: "Qui ci sono molti amministratori che scelgono ogni giorno la lotta contro la criminalità or-

ganizzata, contro le mafie, contro la corruzione. Questa - ha aggiunto - è una battaglia fondamentale in un paese come il nostro perché la corruzione e l'infiltrazione economica delle mafie nell'economia, oltre che nelle istituzioni, sono un elemento che aumenta le disuguaglianze in questo Paese. Massima deve essere la guardia delle istituzioni e della politica tutta, trasversalmente, nell'impegno a contrastare questi fenomeni".

Meloni: "Sull'aumento delle spese militari ci metto la faccia"

"Il primo banco di prova è il tema dell'immigrazione, a cui il nostro governo ha ottenuto che venisse dedicata

gran parte del consiglio straordinario di febbraio. Siamo di fronte a una emergenza che sta diventando struttu-

rale, questa definizione è la più realistica fotografia". Queste le parole del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel discorso in vista del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo. "Lo voglio ribadire: prima di ogni ipotetico diritto a emigrare, ogni essere umano ha il diritto a non essere costretto a migrare in cerca di una vita migliore. È esattamente l'aspetto che Europa e Occidente in questi anni hanno colpevolmente trascurato". Meloni ha poi sottolineato che "all'indomani della disgrazia di Cutro ho scritto al presidente della Commissione europea, al presidente del Consiglio europeo e al Consiglio Ue. Per ribadire che non possiamo attendere oltre. Non possiamo aspet-

tare inermi il prossimo naufragio, pericolo insito per viaggi organizzati da scafisti senza scrupoli. Le frontiere dell'Italia sono le frontiere dell'Europa". Le indicazioni dell'Ue sanciscono "il principio del coinvolgimento degli stati di bandiera delle navi Ong nelle operazioni Sar, che non devono più gravare solo sugli stati di approdo. Gli stati di bandiera che finanziano le Ong devono assumersi le responsabilità che il diritto del mare assegna loro". "Questo governo è abituato a difendere l'interesse nazionale: non abbiamo mai fatto mistero di voler aumentare i propri stanziamenti in spese militari, come hanno fatto i governi precedenti, magari di soppiatto, senza metterci la

faccia. Noi la faccia ce la mettiamo convinti che rispettare gli impegni sia vitale per tutelare la sovranità nazionale. La libertà ha un prezzo: se non sei in grado di difenderti lo fanno altri ma lo faranno imponendo un prezzo". Lo afferma la premier Giorgia Meloni nelle comunicazioni al Senato in vista del Consiglio europeo. "Criticare ferocemente il governo, me, le scelte che facciamo, i provvedimenti, le nostre eventuali mancanze ma, vi prego, fermatevi un secondo prima di danneggiare l'Italia, perché questo fa la differenza". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni nelle comunicazioni al Senato in vista del Consiglio europeo, rivolgendosi alle opposizioni.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219**

Politica/Economia&Lavoro

Mattarella, ai giovani: “Siete generazione della speranza contro le mafie”



"La mafia è violenza ma, anzitutto, viltà. I mafiosi non hanno nessun senso dell'onore né coraggio. Si presentano forti con i deboli. Uccidono persone disarmate, organizzano attentati indiscriminati, non si fermano davanti a donne e a bambini. Si nascondono nell'oscurità". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando da Casal di Principe. "La Repubblica vi è vicina. Tutte le amministrazioni pubbliche devono far sentire con efficacia la loro presenza accanto ai cittadini. Insieme a tutte le espressioni della società civile. La politica sia autorevole nel dare risposte alle emergenze e ai problemi socio-economici dei territori. L'amministrazione sia efficiente, rapida nelle soluzioni e trasparente. Ecco l'integrale del discorso del Capo dello Stato: "È con grande partecipazione che mi rivolgo a voi, ragazze e ragazzi, che vivete la vostra giovinezza in questa terra, in passato così duramente ferita dalla presenza della criminalità organizzata. E che adesso è protagonista di una stagione straordinaria di fermento e di riscatto. Care studentesse e cari studenti, questo incontro è dedicato a voi, che siete testimoni di speranza. Come ha detto la Dirigente Scolastica, Paolella, siete "figli della rinascita". Una rinascita che ha sottolineato anche la Professoressa Ferraiuolo. E che ha ben richiamato Maria, rammentando come i vostri genitori e i vostri docenti abbiano riscattato l'identità di questa terra. Adesso avete un respiro e un orizzonte ampio come, tra le altre cose, vi ha offerto l'esperienza Erasmus a Saviglia, che avete ricordato, ragazzi. Grazie al nostro moderatore, Luigi Ferraiuolo, giornalista e custode del ricordo di Don Diana. Ringrazio i ragazzi che hanno prodotto il video - così bello ed efficace - che poc'anzi abbiamo visto. Un saluto di intensità particolare ai familiari presenti delle vittime innocenti della camorra, qui nel Casertano.

Rivolgo un saluto alle forze dell'ordine che garantiscono la presenza dello Stato e la legalità, premessa indispensabile di ogni sviluppo sociale ed economico. Oggi l'Italia ricorda tutti i caduti per mano della mafia, della camorra, della ndrangheta. Donne e uomini che hanno sfidato la prepotenza mafiosa, rifiutandosi di sottostare alla paura e alla sopraffazione. Cittadine e cittadini coraggiosi, fedeli al senso del dovere e alla propria dignità personale. Tra le vittime anche bambini, uccisi per errore o per vendetta.

Ancora ieri, a Napoli, un ragazzo 18 anni è stato ucciso quasi a caso, con una crudeltà che gli ha sottratto il futuro, lasciando nella disperazione i suoi familiari. La mafia è violenza ma, anzitutto, è viltà. I mafiosi non hanno nessun senso dell'onore né coraggio. Si presentano forti con i deboli. Uccidono persone disarmate, organizzano attentati indiscriminati, non si fermano davanti a donne e a bambini. Si nascondono nell'oscurità. Prima di venire qui, nella vostra scuola, così bella, mi sono recato al cimitero, davanti alla tomba di Don Peppino Diana, dove ho incontrato i suoi familiari. Don Peppino era un uomo coraggioso, un pastore esemplare, un figlio di questa terra, un eroe dei nostri tempi, che ha pagato il prezzo più alto, quello della vita, per aver denunciato il cancro della camorra e per aver invitato le coscienze alla ribellione. Don Diana aveva compreso, nella sua esperienza quotidiana, che la criminalità organizzata è una presenza che uccide persone, distrugge speranze, alimenta la paura, semina odio, ruba il futuro ai giovani. Usava parole "cariche di amore" come ha detto poc'anzi Maria. Parole chiare, decise, coraggiose. Dopo l'uccisione di un innocente disse: "Non in una Repubblica democratica ci pare di vivere ma in un regime dove comandano le armi. Leviamo alto il nostro No alla dittatura ar-

mata". È esattamente così come diceva. Le mafie temono i liberi cittadini. Vogliono persone asservite, senza il gusto della libertà. Le mafie sono presenti in tutte le attività più turpi e dannose per la comunità: la prostituzione, il traffico di esseri umani, di rifiuti tossici, il caporalato, il commercio di armi, quello strumento di morte che è la droga, lasciando nel territorio povertà e disperazione. Oltre a reclamare una maggiore e più efficace presenza dello Stato, Don Diana aveva rivolto il suo forte e accorato appello al coraggio e alla resistenza, per liberarsi dalla camorra, proprio ai suoi parrocchiani, ai cittadini, alla società civile, alle coscienze delle persone oneste. Aveva capito che la mafia è anche conseguenza dell'ignoranza, del sottosviluppo, della carenza di prospettive, e che quindi la repressione - indispensabile - non è sufficiente e che la mafia si sconfigge definitivamente sviluppando modelli fondati sulla legalità, sulla trasparenza, sulla cultura, sull'efficienza della macchina pubblica. Per tutti questi motivi, care ragazze e cari ragazzi, la lotta alle mafie riguarda tutti, ciascuno di noi. Non si può restare indifferenti, non si può pensare né dire: non mi riguarda. O si respingono con nettezza i metodi mafiosi o si rischia, anche inconsapevolmente, di diventare complici. Battere la mafia è possibile. Lo diceva Giovanni Falcone: «La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine». Casal di Principe lo ha dimostrato. L'efferato omicidio di Don Peppino Diana è stato un detonatore di coraggio e di volontà di riscatto. Ha prodotto un'ondata di sdegno, di partecipazione civile, una vera battaglia di promozione della legalità. Lo ha ricordato il Sindaco poc'anzi, rammentando

la grande partecipazione popolare che ha accompagnato il feretro di Don Diana. La popolazione ha detto basta alla sopraffazione e alla prepotenza, agevolando, in modo decisivo, l'azione delle forze dell'ordine, degli inquirenti e della magistratura. Sono stati tagliati - con l'entusiasmo, con la resistenza, con il rifiuto dei metodi mafiosi, persino con l'ironia - quei fili di complicità, di connivenze, di paura che tenevano incatenati ideali, sogni, energie positive e creative. Nei bunker pieni di lusso dove, asserragliati, vivevano i capi della camorra di Casal di Principe oggi si trovano attività di assistenza, di volontariato, di creatività, di imprenditoria solidale. La città rappresenta un modello virtuoso di partecipazione civile. La solidarietà, l'inclusività, l'arte, la cultura, l'allegria sono antidoti alla mentalità mafiosa, che prospera nell'ignoranza, nel disprezzo degli altri, nella paura. La Repubblica Italiana considera prioritaria la lotta a tutte le mafie. Con leggi e strumenti avanzati, grazie all'impegno di inquirenti e forze dell'ordine - ai quali dobbiamo sempre esprimere vicinanza e riconoscenza - sono state disarticolate organizzazioni potenti e minacciose, capi arroganti sono stati assicurati alla giustizia, intere aree sono state liberate dall'oppressione mafiosa. Grazie anche al lavoro prezioso di associazioni di volontariato, la cultura dell'antimafia, il rigetto dei metodi criminali si sono diffusi in modo straordinario, specialmente tra i giovani, spezzando le catene dell'omertà e della paura. Non dobbiamo smettere di vigilare. La criminalità organizzata è capace di vivere nascosta, pronta a rialzare la testa al minimo sintomo di cedimento. La Repubblica vi è vicina, ragazzi. Tutte le amministrazioni pubbliche devono far

sentire con efficacia la loro presenza accanto ai cittadini. Insieme a tutte le espressioni della società civile. La politica sia autorevole nel fornire risposte alle emergenze e ai problemi socio-economici dei territori. L'amministrazione sia efficiente, trasparente, rapida nelle decisioni. Come hanno chiesto poc'anzi con chiarezza la Dirigente scolastica Paolella e Fabrizio, le istituzioni sono chiamate ad abbattere le barriere che impediscono ai giovani di realizzare i propri sogni nel territorio dove hanno le radici. Care ragazze e cari ragazzi, Maria e Fabrizio poc'anzi hanno ricordato pregiudizi, preconcetti che sovente vengono registrati. Vi comprendo bene: anche la mia città li ha subiti. Ma voi dovete essere fieri di essere nati in questa terra, che ha saputo compiere questa vera, grande, rinascita. Dovete avvertire l'orgoglio di essere concittadini di Don Diana. Dovete rifiutare, fin dai banchi di scuola, la sopraffazione, la violenza, la prepotenza, il bullismo, che sono un brodo di coltura della mentalità mafiosa. Ricordate sempre, ragazze e ragazzi - se posso chiedervelo -, che siete la generazione della speranza, quella a cui Don Diana ha passato idealmente il testimone della legalità. Un grande magistrato, conoscitore del fenomeno mafioso, Antonino Caponnetto, soleva ripetere che "i mafiosi temono di più la scuola che i giudici, perché l'istruzione taglia l'erba sotto i piedi della cultura mafiosa". In questa scuola, con i vostri docenti, state ponendo le basi per un futuro migliore, per il vostro territorio, per voi, e per la vita delle vostre comunità. Sono venuto questa mattina per portarvi l'apprezzamento e l'incoraggiamento della Repubblica. L'Italia guarda a voi con attenzione, con solidarietà, con simpatia, con fiducia.

Energia: ENEA a K.EY con idrogeno, batterie e comunità energetiche



Tutta la ricerca ENEA per supportare la transizione energetica verso un'economia carbon neutral in mostra dal 22 al 24 marzo 2023 al Rimini Expo Center Italia per la prima edizione di "K.EY - The Energy Transition Expo", il nuovo format di evento dedicato al mondo delle rinnovabili che raccoglie il testimone di Key Energy.

Nell'occasione ENEA - che partecipa anche al Comitato tecnico scientifico della fiera - presenta anche lo speciale "Progetti, tecnologie e soluzioni ENEA per la transizione energetica e la sostenibilità energetica", con oltre 60 tra innovazioni, infrastrutture, strumentazioni, programmi, reti e collaborazioni internazionali per la transizione energetica e la decarbonizzazione. In particolare, ENEA sarà presente con tecnologie, soluzioni integrate e progetti innovativi per la produzione di energia pulita, la mobilità sostenibile, le smart city, le comunità energetiche, le tecnologie digitali e la chimica verde, ma anche batterie avanzate, smart grid, efficienza energetica, agrivoltaico e la nuova frontiera dell'idrogeno. Presso lo stand 024 del padiglione B3 "Obiettivo Net Zero", esperti e ricercatori dell'ENEA saranno a disposizione di visitatori, imprenditori, stakeholder e player del mondo dell'energia verde per offrire approfondimenti

su servizi, soluzioni, tecnologie innovative ed infrastrutture di ricerca e promuovere iniziative congiunte. Inoltre, i ricercatori ENEA interverranno, in qualità di organizzatori, moderatori e relatori, nell'ambito di 11 convegni tematici su autoconsumo, comunità energetiche, biocarburanti, idrogeno, mobilità sostenibile, batterie, efficienza energetica, solate termico a concentrazione e agrivoltaico sostenibile. Primi appuntamenti mercoledì 22 marzo alle 10:30 con Giovanni Puglisi per parlare di comunità energetiche e autoconsumo mentre l'evento delle 16 organizzato da ENEA e Federchimica-Assogasliquidi farà il punto sui biocarburanti e i carburanti rinnovabili. Giovedì 23 alle 9:30 focus su agrivoltaico e città con Alessandra Scognamiglio, che alle 11:30 parteciperà anche all'evento sullo stato dell'arte dell'agrivoltaico nel mondo organizzato dall'Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile (AIAS), presieduta da ENEA, che ha già raccolto 70 soci tra imprese, associazioni e stakeholder del settore. Alle 11:15 e alle 14 il Direttore Generale dell'ENEA Giorgio Graditi interverrà nell'ambito degli incontri "Idrogeno verde: dalle tecnologie per la sua produzione all'utilizzo nelle hydrogen valley" e "Prospettive per la mobilità ad idro-

geno"; a chiudere la giornata dell'ENEA sarà invece Pier Paolo Prosinì nell'ambito del workshop "La filiera nazionale delle batterie: a che punto siamo?". Folto il programma di eventi di venerdì 24: si parte alle 9:30 con Domenico Prisiniano che interverrà nell'ambito del convegno "L'efficienza energetica in edilizia indispensabile nella transizione energetica", mentre all'incontro "Solare termico a concentrazione: Opportunità, sfide e ruolo degli stakeholder" interverranno Simona De Iulii, Walter Gaggioli e Antonio Guglielmo. Sempre venerdì 24 alle 9:30 con Giorgio Graditi, Ezio Terzini ed Alessandra Scognamiglio si farà il punto sull'agrivoltaico sostenibile, tavoli normativi e linee guida. Alle 14:15 ENEA presenterà l'Osservatorio sulle Comunità Energetiche, iniziativa per la promozione e lo sviluppo delle CER sul territorio nazionale, il supporto alla PA nella loro realizzazione e la definizione di policy, strumenti, standard e normative che le favoriscano. Ad intervenire saranno il Direttore Generale Giorgio Graditi e gli esperti del dipartimento ENEA di Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili, con il responsabile della divisione Smart Energy Stefano Pizzuti e i colleghi Nicoletta Gozo, Matteo Caldera, Paolo Zangheri, Gianluca D'Agosta e Giuseppina Giuliani.

Lagarde (Bce): "Monitoriamo da vicino gli sviluppi del mercato, pronti a rispondere per preservare stabilità"

"Stiamo monitorando da vicino gli sviluppi del mercato e siamo pronti a rispondere se necessario per preservare la stabilità dei prezzi e la stabilità finanziaria nell'area dell'euro. Il settore bancario dell'area dell'euro è resiliente, con solide posizioni patrimoniali e di liquidità. In ogni caso, lo strumentario politico della Bce è completamente attrezzato per fornire sostegno di liquidità al sistema finanziario dell'area dell'euro, se necessario, e per preservare l'agevole trasmissione della politica monetaria".



Così la Presidente della Banca Centrale Europea, Christine Lagarde, intervenendo alla Commissione Econ al Parlamento Europeo.

Crediti incagliati, il pressing di artigiani e Mpmi

Confartigianato, Cna e Casartigiani sollecitano il Governo a dare un segnale forte e chiaro sull'emergenza dei crediti incagliati per scongiurare il fallimento di decine di migliaia di imprese. A un mese dell'avvio del tavolo a Palazzo Chigi non si registrano progressi significativi. "Abbiamo chiesto al MEF e all'amministrazione finanziaria - sottolineano le Confederazioni dell'artigianato e delle Mpmi - di circoscrivere lo stock dei crediti nei cassetti fiscali delle imprese sulla base della loro anzianità e ammontare, ritenendo che quelli da più tempo giacenti e di minore dimensione rappresentino una frazione del volume complessivo (19 miliardi) che difficilmente, però, potrebbe essere assorbita da una eventuale ripresa degli acquisti da parte del sistema bancario e delle assicurazioni. Per questi potrebbe essere inevitabile mettere in campo un intervento diretto da parte di un acquirente pubblico per scongiurare una lunga serie di chiusure di attività con conseguente perdita di posti di lavoro". CNA, Confartigianato e Casartigiani, certi che il Governo non sottovaluterà il problema, confidano "in una rapida soluzione in quanto il tempo è un fattore determinante per evitare pesanti riflessi economici e sociali".



MISSION

Le STE.NI. si occupano della soddisfazione del cliente pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Le STE.NI. si occupano dell'efficienza energetica.

Le STE.NI. si occupano di:

- Soluzioni per la riduzione dei consumi energetici
- Soluzioni per la riduzione dei consumi idrici
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di gas
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di energia
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua potabile
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di energia elettrica
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua calda sanitaria
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua fredda
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di mare
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di fiume
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di lago
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di montagna
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di sorgente
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di pozzo
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di fiume
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di lago
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di montagna
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di sorgente
- Soluzioni per la riduzione dei consumi di acqua di pozzo

Tel: 06 7230499




Politica/Economia&Lavoro

Cia agricoltori e la siccità: “La crisi sia priorità globale Cambio di passo a trazione agricola”

Ogni giorno, in Italia, consumiamo circa 241 litri di acqua a persona e ne sprechiamo più di 150 litri, mentre nel mondo più di mille bambini, sotto i cinque anni, muoiono a causa di malattie legate ai servizi idrici. Nel frattempo, la siccità sta mettendo in ginocchio tutto il Mediterraneo, trovando gran parte dell’Africa con la maggiore insicurezza idrica e l’Italia in una posizione di rischio forte 3, su scala da 0 a 5, per carenza di acqua piovana e di riserve negli invasi. In occasione della Giornata mondiale dell’acqua che ricorre domani, 22 marzo, e della riunione odierna della Cabina di Regia per la crisi idrica, Cia-Agricoltori Italiani rinnova il suo appello a mettere l’allarme siccità in cima alle priorità dell’agenda politica globale e il Governo italiano a fare presto per risolvere l’emergenza. Entro il 2030 la domanda di acqua dolce supererà del 40% la disponibilità e Cia fa proprio il messaggio lanciato quest’anno per il World Water Day “Accelerare il cambiamento per risolvere la crisi idrica e igienico-sanitaria”, tornando a proporre il suo cambio di passo a trazione agricola. Per Cia, infatti, la crisi idrica richiede risposte rapide, organiche ed efficienti. Occorre, quindi, una pianificazione di lungo periodo che metta a sistema azioni strategiche come: sbloccare e favorire il riutilizzo a uso agricolo



delle acque reflue depurate; realizzare serbatoi artificiali ad uso multifunzionale, per la capitalizzazione dell’acqua (in eccesso/di riuso/di pioggia); avviare una rete di piccoli laghetti e invasi, “smart” sotto il profilo tecnologico e amministrativo, diffusi su tutto il territorio. Inoltre, serve avviare urgentemente la sperimentazione in pieno campo delle nuove tecniche di miglioramento genetico (New Breeding Techniques - NBT) per colture più resistenti a calamità naturali ed eventi estremi, oltre a dare al Paese una legge nazionale contro il consumo di suolo, visto che le aree perse, dal 2012 a oggi, avrebbero garantito l’infiltrazione di 360 milioni di metri cubi di pioggia. Intanto, la primavera è arrivata, per l’agricoltura si avvicina la stagione dei raccolti e, stime Cia, si prevede già un grande deficit nei campi con crolli produttivi dal 10% fino al 30%, per colture importanti come mais e riso.

Pesa il 45% di neve in meno sulle Alpi e il Po a secco, una dispersione idrica arrivata al 40% e invasi che non trattengono più dell’11% di acqua piovana. Senza contare la spesa a carico degli agricoltori per mantenere comunque irrigate le colture. “Dalla riunione odierna della Cabina di Regia per la crisi idrica, ci aspettiamo adesso solo vero pragmatismo - commenta il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini- sia rispetto all’individuazione del Commissario straordinario che riguardo al preannunciato provvedimento normativo con deroghe e semplificazioni. Bisogna fare quadrato sulle priorità e ragionando già sugli inevitabili razionamenti. Quella dei cambiamenti climatici -conclude Fini- è una sfida comune a tutto il Mediterraneo e globale. Per questo tutti i Paesi devono dotarsi di un’agenda condivisa di valori e politiche. Fa bene il presidente della Repubblica Mattarella a ricordarcelo”.

Bolletta dell’acqua, per tanti, troppi italiani, è incomprensibile Il report di Istat

Per molte famiglie in Italia nel 2022 resta poco comprensibile la lettura della bolletta dell’acqua: le famiglie che dichiarano di essere molto o abbastanza soddisfatte della comprensibilità delle bollette sono quasi il 70%. Nel Mezzogiorno si rileva un livello di insoddisfazione sensibilmente al di sopra della media nazionale (41,3% nelle Isole e 39,9% nel Sud), con valori più alti in Calabria (44,3%), Abruzzo (44,1%), Basilicata (43,2%) e Sicilia (42,5%). A darne notizia è l’Istat nelle statistiche sull’acqua dal 2020 al 2022 in occasione della giornata mondiale dell’acqua che ricorre il 22 marzo. La frequenza di lettura dei contatori è molto o abbastanza soddisfacente per otto famiglie su 10 (77,5%), ma anche in questo caso la quota di famiglie poco o per niente soddisfatte (il 22,5% in media nazionale) presenta un forte divario territoriale, con elevate percentuali di bassa soddisfazione soprattutto in Calabria (42,3%), Sicilia (40,2%), Abruzzo (36,1%) e Basilicata (34,4%). Va detto, poi, che restano elevate le perdite idriche nella rete di distribuzione. Nel 2020 operano in Italia 2.391 gestori di servizi idrici, 161 in meno rispetto al 2018, ma la gestione è ancora fortemente frammentata. Nel 2020 sono erogati ogni giorno per gli usi autorizzati 215 litri di acqua potabile per abitante nelle reti comunali di distribuzione. Nel 2021 sono adottate misure di razionamento dell’acqua in 15 comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (erano 11 nel 2020), due anche nel Centro-Nord. Nel 2020, 6,7 milioni di residenti non sono allacciati alla rete fognaria pubblica. 718,8 I millimetri di precipitazione totale annua registrata in media nei 24 capoluoghi di regione/città metropolitana; 29,4% La quota di famiglie che nel 2022 non si fidano a bere acqua di rubinetto; 296 I comuni senza servizio pubblico di depurazione delle acque reflue urbane.



Bolletta dell’acqua sempre più cara. La spesa media è di 487 euro. I numeri di Cittadinanzattiva

Bolletta dell’acqua sempre più cara: è arrivata a 487 euro la spesa media a famiglia nel 2022 con un aumento del 5,5% rispetto al 2021 e in crescita in tutti i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Forlì-Cesena dove cala dello 0,6%. Lo afferma l’Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva in occasione della Giornata mondiale dell’acqua del 22 marzo rilevando che l’incremento supera il 20% a Bolzano (+26,3%), Savona (+25,5%) e Trento (+21%); oltre il 10% in altri dodici capoluoghi da Milano a Pescara a Messina e Catania. Ma andiamo a leggere nel dettaglio il Report: 487€: questa la cifra spesa nel 2022 da una famiglia per la bolletta idrica, con un aumento del 5,5% rispetto al 2021. Aumenti in tutti i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Forlì-Cesena che registra una piccola variazione all’ingù dello 0,6%: l’incremento supera il 20% a Bolzano (+26,3%), Savona (+25,5%) e Trento (+21%); oltre il 10% in altri dodici capoluoghi, ossia Milano, Belluno, Sondrio, Como, Novara, Vercelli, Chieti, Pescara, Pavia, Cremona, Catania, Messina. Frosinone resta in testa alla classifica delle province più care con una spesa media annuale di 883€ (in aumento del 4,2% rispetto al 2021), mentre Isernia conquista la palma di capoluogo più economico con 174€.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima
Pagina
News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

Toscana la più costosa, Molise la più economica, in Trentino Alto Adige l'aumento più consistente

Le regioni centrali si contraddistinguono in media per le tariffe idriche più elevate (664 euro, +5,2% rispetto al 2021). In Toscana la spesa media per famiglia è più elevata (770€, +5,5%) e tutti i suoi capoluoghi di provincia, ad eccezione di Carrara, rientrano nella top ten delle città più care per l'acqua. Il Molise invece è la più economica, con una spesa media a famiglia di 181€. Il Trentino Alto Adige, che pure si conferma tra le regioni dove l'acqua costa meno, registra la variazione più cospicua rispetto all'anno precedente, +24,3%. Oltre che tra le regioni, evidenti differenze di spesa continuano ad esistere anche all'interno degli stessi territori. Ad esempio, nel Lazio, tra Frosinone e Rieti intercorre una differenza di 483 euro. Altri esempi di simile portata si possono riscontrare in Sicilia, Toscana, Lombardia, Liguria e Calabria.

La fotografia emerge dal 18° Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, che ha preso in esame le tariffe per il servizio idrico integrato applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2022 in riferimento ad una famiglia tipo composta da 3 persone un consumo annuo di 192 metri cubi. Nella composizione del costo finale sono comprese le voci relative a: acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione, quota fissa (o ex nolo contatori), componenti di pere-

quazione (UI1, UI2, UI3 e UI4) e Iva al 10%.

“Il caro energia, e l'inflazione che ne è derivata - oltre ad incidere pesantemente sulle bollette di luce e gas e sui prezzi di tutti i beni di largo consumo - ha determinato anche un incremento medio delle bollette di fornitura del servizio idrico, ben superiore rispetto a quanto registrato negli anni passati. Se da un lato riteniamo indispensabile rafforzare gli strumenti a supporto delle fasce più deboli della popolazione, ampliando la platea degli aventi diritto al bonus sociale idrico e la diffusione dei bonus integrativi ancora previsti solo da un numero limitato di territori, dall'altro appare sempre più urgente la presa d'atto, da parte di tutti, degli elevati consumi e sprechi di acqua che avvengono nella quotidianità delle nostre azioni e porvi rimedio. Necessità dettata non solo da ragioni di risparmio economico ma anche al fine di salvaguardare una risorsa che, a causa dei cambiamenti climatici in atto, inizia a porre questioni di scarsità anche nel nostro Paese”, dichiara Tiziana Toto, responsabile politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva. “Ancora più urgente è l'intervento sulle infrastrutture per evitare la perdita di circa la metà dell'acqua immessa nelle tubature. A tal fine speriamo che un contributo possa venire dagli interventi cui sono state destinate le relative ri-



sorse del PNRR nella speranza che saranno rispettati i tempi previsti per affidamenti degli appalti (settembre 2023) e conclusione dei lavori (marzo 2026). Sempre con riferimento al PNRR aspettiamo inoltre l'impegno delle risorse destinate all'adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione con particolare riferimento alle aree per le quali siamo sottoposti a procedure di infrazione europee a causa delle quali, dal 2018 a marzo 2022, abbiamo già pagato oltre 140 milioni di euro di sanzioni e corriamo il rischio di pagarne altre. Anche questo si configura come spreco di denaro pubblico altrimenti destinabile al miglioramento del servizio”.

I dati sulla dispersione idrica. A partire dagli ultimi dati Istat, la dispersione idrica nei capoluoghi di provincia è pari in media al 36,2% e raggiunge il 42,2% come territorio complessivo italiano. In alcune aree del Paese (soprattutto Sud

e Isole) si disperde più della metà dei volumi d'acqua immessi in rete. Se si analizza ulteriormente lo spaccato di alcune realtà, in Basilicata va disperso il 62% della risorsa idrica, mentre la Valle d'Aosta si ferma al 26,9%. Fra i capoluoghi di provincia spicca in negativo il dato di Latina, dove la dispersione idrica assume dimensioni anche superiori al 70%; in positivo Macerata con appena il 9,8%.

Aumentano i Comuni con razionamento dell'acqua. Nel 2021, rispetto all'anno precedente, è aumentato il numero di capoluoghi di provincia (da 11 a 15) in cui sono state adottate misure di razionamento dell'acqua per uso domestico su tutto o parte del territorio comunale. A Palermo si sono registrati 183 giorni di sospensione del servizio, 182 a Trapani e Agrigento. Su tutto il territorio di Cosenza l'acqua è stata razionata, con precise fasce orarie, tutti i giorni del-

l'anno; ad Enna solo in alcuni quartieri.

Meno spreco e più bonus: quanto potremmo risparmiare. Gli italiani sono quelli che in Europa consumano più acqua (la media europea è di 120 litri per persona al giorno e quella italiana è di ben 236). Se ci attestassimo su un consumo di 150 mc l'anno invece di 192, risparmierebbero in media 129€; una famiglia toscana, la più tartassata a livello nazionale, potrebbe arrivare a pagare 235€ in meno, ed anche una famiglia molisana avrebbe un risparmio di 42€ sui 181 annui. Per quanto riguarda il bonus sociale idrico, secondo le nostre rilevazioni, il risparmio medio per una famiglia di tre persone sarebbe di 99 euro, ossia il 20% o 28% in meno a seconda che si consideri un consumo annuo di 192 metri cubi o di 150 metri cubi. Il bonus integrativo è un'agevolazione migliorativa stabilita a livello locale: può comportare il riconoscimento di un beneficio economico aggiuntivo o diverso rispetto al bonus acqua, con modalità ed importi differenti a seconda delle zone. Dalla nostra analisi, che potrebbe essere non esaustiva perché non tutti i gestori riportano il riferimento sul sito web, emerge che viene applicato in Emilia Romagna, Toscana, Sardegna, Umbria e in alcuni ambiti del Lazio, della Lombardia, del Piemonte e del Veneto).

Lavoro: accordo sul tabacco per 1000 aziende agricole

Sono circa mille le imprese agricole italiane che coltiveranno tabacco in Campania, Umbria, Veneto e Toscana per una filiera corta e integrata, dalla selezione delle sementi fino tecniche di coltivazione in un percorso attentamente sorvegliato, al fine di garantire un prodotto della migliore qualità possibile. E' quanto affermano Coldiretti e l'Organizzazione Nazionale del Tabacco (Ont Italia), l'associazione di produttori italiana che rappresenta e supporta con trasparenza e integrità i tabacchicoltori, oltre ad essere il soggetto deputato a vendere tabacco greggio a Philip Morris Italia grazie all'accordo siglato con il Ministero dell'Agricoltura e della



Sovranità alimentare. L'impegno dei 28.700 addetti

Economia Mondo

Signature Bank tra immobili e Bitcoin Dentro le pieghe oscure del fallimento

L'istituto di credito statunitense Signature Bank, crollato la scorsa settimana e per il quale ora un gruppo di altre banche Usa sta tentando un salvataggio in extremis, sarà probabilmente ricordata soprattutto per essere entrata in affari troppo stretti con le società di criptovalute. Fino a poco tempo fa, però, era nota per essere uno dei maggiori finanziatori dei proprietari di appartamenti a New York, compresi quelli noti per la deregolamentazione degli alloggi a canone controllato.

La banca ha lavorato per anni per ridurre la quota di prestiti immobiliari sul totale delle sue attività, dopo che l'esposizione aveva superato di gran lunga i limiti raccomandati dalle autorità di regolamentazione bancaria statunitensi per la gestione del rischio. Inoltre, ha diminuito i prestiti immobiliari dopo le modifiche alle leggi sugli inquilini di New York che hanno reso più difficile per i proprietari trarre profitto dalla deregolamentazione. "Non vogliamo la concentrazione immobiliare commerciale che abbiamo attualmente", aveva dichiarato il vicepresidente di Signature, John Tamberlane, in occasione di una conferenza



del settore finanziario nel 2018. Nel corso degli anni, Signature ha esteso la sua attività a settori meno convenzionali, come il prestito di attrezzature pesanti e ai tassisti. In seguito, ha fornito prestiti a breve termine agli investitori

di private equity e ha lanciato una piattaforma di transazioni destinata alle imprese di criptovalute. Alcune di queste attività sono cresciute di dimensioni e hanno reso la banca meno vulnerabile a una flessione del settore immobiliare. E

tuttavia tali attività a più alto rischio sono state anche una delle ragioni principali del fallimento della banca. Signature ha dovuto affrontare una crisi di fiducia dopo che Silicon Valley Bank è stata rilevata dalle autorità di regolamentazione. La banca newyorkese era anche alle prese con una scommessa sulle criptovalute che è crollata dopo l'implosione del settore e il giro di vite delle autorità di regolamentazione bancaria sull'esposizione degli istituti di credito agli asset digitali. La chiusura di Signature, avvenuta la scorsa settimana, è dunque un duro colpo per i proprietari di appartamenti di New York, che spesso potevano contare sulla banca per il rifinanziamento dei prestiti a condizioni migliori rispetto ad altre banche. Anche dopo aver rallentato la propria esposizione al settore immobiliare, Signature Bank era ancora uno dei maggiori prestatori immobiliari di New York al momento del crollo. Più della metà dei suoi 35,7 miliardi di dollari di prestiti immobiliari sono garantiti da condomini. Un portavoce di Signature Bank non ha voluto commentare riguardo alle possibili ripercussioni future.

Indo-Pacifico, Tokyo al contrattacco: "Contro la Cina piano da 75 miliardi"

Il Giappone investirà 75 miliardi di dollari nell'Indo-Pacifico da qui al 2030 per contrastare la crescente influenza della Cina nella regione. Lo ha annunciato il primo ministro Fumio Kishida nel corso della sua visita in India, durante la quale ha ribadito l'intenzione di promuovere "un Indo-Pacifico libero e aperto". Il leader giapponese, intervenuto a un evento organizzato dal Consiglio indiano degli affari mondiali, ha anche espresso l'auspicio che l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia termini il prima possibile, e ha invitato quello che ha definito "Sud globale" – l'Africa, l'Asia, l'Oceania e l'America latina – a mostrare solidarietà a Kiev. Il piano annunciato da Kishida prevede quattro "pilastri": il mantenimento della pace, la cooperazione tra i Paesi della regione su nuove questioni globali, la promozione della connettività attraverso varie piattaforme e la sicurezza dei cieli e dei mari. I 75 miliardi di dollari del piano dovrebbero arrivare da investimenti privati e da prestiti e donazioni del governo di Tokyo. Facendo riferimento



alla Cina, Kishida ha osservato come "il tipo di connettività che dipende da un solo Paese" porti a una "vulnerabilità politica". "Vogliamo incrementare il numero di opzioni che ogni Paese ha a disposizione per superare tali vulnerabilità e garantire una maggiore crescita economica attraverso la connettività", ha spiegato il premier giapponese. Nel suo intervento, Kishida ha anche annunciato che il Giappone condurrà esercitazioni marittime congiunte con l'India e con gli Stati Uniti, aprendo anche a una collaborazione in tal senso con i Paesi dell'Associazione delle nazioni del Sud-est asiatico (Asean) e con gli Stati insulari del Pacifico.

E' corsa all'oro. Quotazioni su in tutti i mercati

Gli investitori sono sempre più alla ricerca di beni rifugio come l'oro a causa dell'aumento dell'avversione al rischio sui mercati finanziari. Ne è una prova il fatto che il metallo prezioso è salito di oltre l'1 per cento a inizio settimana, raggiungendo il livello più alto da un anno. La pressione sui mercati finanziari è stata in gran parte alimentata da preoccupazioni per il piano di salvataggio di Credit Suisse, che prevede un azzeramento delle obbligazioni AT1, potenzialmente pericolose per banche e altre istituzioni con esposizione verso l'istituto svizzero. L'attuale aumento del prezzo dell'oro conferma che, pur se gli investitori si aspettano una ripresa economica negli Stati Uniti, le preoccupazioni legate al numero di casi di Covid-19 in aumento, alle restrizioni commerciali e all'incertezza politica, stanno portandoli a cercare rifugio in beni rifugio come l'oro. Inoltre, l'aumento della domanda dei mercati dei metalli preziosi, come l'argento, sta contribuendo a sostenere il prezzo dell'oro. Gli investitori stanno anche guardando agli sviluppi in Cina, poiché Pechino sta attualmente accelerando le sue attività di rilancio, il che potrebbe in ultima analisi portare a un aumento di oro. Nonostante l'incremento dei prezzi, alcuni esperti sostengono che potrebbe non essere sostenibile a lungo termine se l'economia globale dovesse continuare a riprendersi.

Amazon taglierà novemila posti negli Stati Uniti

Il colosso dell'e-commerce Amazon licenzierà altri novemila dipendenti nel corso delle prossime settimane. L'amministratore delegato, Andy Jassy, ha spiegato in una comunicazione ai lavoratori che la decisione è stata presa a fronte dell'incertezza che sta caratterizzando il contesto macroeconomico internazionale, e della conseguente necessità di ottimizzare i costi dell'azienda. Il provvedimento arriva dopo un importante round di tagli al personale che ha avuto luogo tra novembre del 2022 e gennaio del 2023, e che ha interessato circa 18mila dipendenti. "La società è attualmente concentrata sulla necessità di ottimizzare i costi, investendo allo stesso tempo nella soddisfazione dei clienti", si legge nella nota. Il provvedimento interesserà prevalentemente i lavoratori delle divisioni per il cloud computing, le risorse umane e la pubblicità.

Primo piano

Yemen, la guerra di cui nessuno parla Ma 21 mln di persone aspettano aiuto

Nello Yemen la tregua di sei mesi tra i ribelli Houthi e il governo yemenita iniziata nell'aprile 2022 (mai rinegoziata ufficialmente) sembra reggere: la notizia positiva è che i combattimenti non ci sono. Ma di fatto "la situazione è come congelata, cristallizzata, e si sta aggravando: l'80 per cento della popolazione dipende dagli aiuti umanitari, che continuano ad essere sottofinanziati dalla comunità internazionale. Il 50 per cento delle strutture sanitarie sono distrutte". I bambini, le donne e gli uomini "non muoiono sotto le bombe ma muoiono di fame, di parto, di morbillo o dissenteria. Tutto questo ci preoccupa molto". Lo ha detto al Sir Federica Ferraresi, Humanitarian affairs advisor di Medici senza frontiere. Fino all'anno scorso ha lavorato nella capitale San'aa come capomissione. Il Paese della Penisola araba è entrato nel nono anno del conflitto e la popolazione soffre ancora tanto. E' di pochi giorni fa la notizia che l'organizzazione medico-umanitaria è stata costretta a "decuplicare il numero di posti letto" nell'ospedale di Abs, nel governatorato di Hajja, l'unico in una regione dove vivono un milione di abitanti: da 33 a 288, per l'enorme e improvviso afflusso di pazienti. I pazienti sono costretti a condividere i letti e il pronto soccorso, l'unità di maternità, l'unità neonatale e il centro di alimentazione terapeutica lavorano al di sopra



delle loro capacità. "Un bambino su due è malnutrito o non nutrito adeguatamente - racconta Ferraresi -. Arrivano da noi perché non ci sono servizi sanitari di qualità o perché non hanno soldi. C'è stata una recrudescenza del morbillo ed è tornata la dissenteria. Patologie facilmente curabili si aggravano o si trasformano in decessi, perché è già troppo tardi per le cure. Anche una semplice gravidanza può diventare rischiosa. Poi c'è un gravissimo problema di salute mentale a causa dei traumi provocati dal conflitto, che ha scavato solchi profondi". La guerra in

Yemen è una delle crisi umanitarie più dimenticate al mondo. Nonostante ciò, durante l'ultima conferenza dei donatori a febbraio 2023, i Paesi si sono impegnati a stanziare solo 1,2 miliardi di dollari per gli aiuti, anziché 4,3 miliardi di dollari necessari a coprire i bisogni umanitari della popolazione. "Le necessità aumentano ma i finanziamenti si riducono perché ci sono altre crisi", osserva Ferraresi. Le condizioni peggiori sono nei campi profughi. In Yemen su una popolazione di 30 milioni di abitanti almeno 4,5 milioni sono sfollati interni, 1 milione solamente nel

governatorato di Marib. "Qui abbiamo cinque cliniche mobili che si spostano a seconda delle necessità", spiega. L'Unhcr (Alto commissariato nelle Nazioni Unite per i rifugiati) stima che nel 2023 circa 21,6 milioni di persone necessiteranno di assistenza umanitaria, di cui 11 milioni sono bambini. "Se non si aprono scenari nuovi, con un accordo per il cessate-il-fuoco definitivo, la situazione umanitaria non può che peggiorare", afferma Ferraresi. Il conflitto è portato avanti da una minoranza, con i ribelli Houthi appoggiati dall'Iran che hanno il controllo sulla capitale San'aa e il governo centrale appoggiato da una coalizione internazionale guidata dall'Arabia Saudita. Medici senza frontiere, che si è sempre caratterizzata per la sua neutralità, indipendenza e imparzialità, per svolgere le sue attività porta avanti le relazioni con entrambe le parti. "Certo non è facile ma questo ci permette di aiutare tutti". Il suo auspicio "è che il conflitto finisca presto, perché chi ne fa le spese è la popolazione". Alla comunità internazionale chiede di "facilitare una risoluzione e contribuire in modo più sostanzioso agli aiuti umanitari". Anche se, in un Paese distrutto socialmente ed economicamente, dove ancora nemmeno si parla di ricostruzione, "il dopo sarà sicuramente più impegnativo del durante", conclude.

È allerta migranti nel Sahel africano "Fuga di massa"

Migliaia di persone migranti, respinte dall'Algeria e abbandonate nel deserto nel nord del Niger, sono bloccate ad Assamaka in condizioni di estrema insicurezza senza accesso ad assistenza medica, protezione, riparo e beni di prima necessità. È quanto denuncia Medici Senza Frontiere (Msf), che chiede alla Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas) di fornire protezione immediata a queste persone. Sono 4.677 i migranti arrivati a piedi ad Assamaka, una città nel nord del Niger nella regione di Agadez, tra l'11 gennaio e il 3 marzo, dopo essere stati respinti dall'Algeria ed essere rimasti bloccati nel deserto. Meno del 15 per cento è riuscito ad avere un riparo o protezione al suo arrivo. Il Centro di salute integrata (Ihc) di Assamaka, supportato da MSF, è sovraffollato perché migliaia di persone migranti cercano riparo nella struttura. "La situazione è preoccupante", dichiara Schemssa Kimana, responsabile del progetto di Msf ad Agadez. "Oggi



il centro sanitario che sosteniamo ad Assamaka è stracolmo. La maggior parte delle persone arrivate di recente

nella città si sono stabilite nel complesso sanitario perché non c'è spazio nel centro di transito". Le persone dor-

mono in ogni angolo della struttura, alcuni hanno montato tende di fortuna all'ingresso o nel cortile, altri si sono accampati davanti al reparto maternità, sul tetto o nell'area destinata ai rifiuti. Le temperature ad Assamaka possono raggiungere anche i 48 gradi centigradi, portando le persone a cercare un riparo dal caldo ovunque riescano a trovarlo. Alcuni dormono in aree insalubri, come le zone di scarico, rischiando malattie e infezioni cutanee. "È una situazione senza precedenti che richiede una risposta umanitaria urgente da parte della Comunità economica degli stati dell'Africa occidentale, area da dove proviene la maggior parte di queste persone", dice Jamal Mrrouch, capomissione di Msf in Niger. "Come organizzazione medico-umanitaria, è nostro dovere portare l'attenzione su questa grave mancanza di assistenza e sui rischi per la salute di queste persone, compresi i bambini, completamente abbandonate nel deserto di Assamaka in condizioni di estrema insicurezza".

la guerra di Putin

Medvedev: "Dopo il mandato d'arresto per Putin, inizia un cupo tramonto per le relazioni internazionali"

Dopo il mandato d'arresto contro Vladimir Putin emanato dalla Corte Penale Internazionale, inizia un "cupo tramonto" per le relazioni internazionali. Così, in un post su Telegram, il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, Dmitry Medvedev, ripreso dall'emittente televisiva Rossiya 24. "Tutti camminano sotto Dio e i missili" ed è possibile immaginare "un uso spot del missile ipersonico Onyx" sulla sede della Corte Penale Internazionale all'Aja, prosegue. Così, i Paesi Nato avrebbero paura di entrare nel conflitto e le loro popolazioni non soffrirebbero. "C'è un completo pregiudizio e dittatura di un gruppo di Paesi anglosassoni", dice



Medvedev, tuttavia "un pari non ha potere su un pari". "Nessuno ha bisogno" della Cpi, che ha fatto catturare soltanto "tre dozzine di sconosciuti", nota Medvedev. "L'efficacia delle loro attività è zero. Questi non sono i tribunali di Norimberga e Tokyo creati ad hoc. O anche il dub-

bio tribunale per la Jugoslavia", prosegue, aggiungendo che il capo di un Paese può essere messo sotto giudizio soltanto se il Paese "si è selvaggiamente indebolito" arrivando quasi a perdere la sovranità, o a una sconfitta in guerra o alla capitolazione. E sui crimini commessi dagli Stati Uniti in Paesi come l'Afghanistan o l'Iraq, la Corte ha mostrato la sua impotenza. Gli effetti del mandato d'arresto contro Putin, conclude Medvedev, possono essere mostruosi: "Ora nessuno andrà a nessun organismo internazionale, tutti negozieranno tra loro", inoltre "tutte le decisioni delle Nazioni Unite e di altre strutture si incrineranno".

Meloni a colloquio telefonico con Scholz: "Prioritario dare un altro segnale di sostegno all'Ucraina"



"Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha avuto una conversazione telefonica con il Cancelliere federale tedesco, Olaf Scholz, in preparazione del Consiglio Europeo del 23-24 marzo". E' quanto fa sapere, in una nota, Palazzo Chigi. "Al centro del colloquio: la priorità da parte del Consiglio Europeo di dare un ulteriore segnale di

sostegno all'Ucraina a 360 gradi; una rapida attuazione delle decisioni del Consiglio Europeo di febbraio per una gestione finalmente europea dei flussi migratori; soluzioni europee per la competitività delle economie del continente, attraverso il pieno utilizzo degli strumenti Ue appropriati", precisa.

Blinken: "Stiamo autorizzando altri aiuti militari per 350 mln"



E' in corso l'autorizzazione, da parte degli Stati Uniti, a un nuovo pacchetto di aiuti militari, per un valore pari a 350 milioni di dollari. A renderlo noto è il Segretario di Stato americano, Antony Blinken. "Questo pacchetto di assistenza militare include altre munizioni per gli Himars e Howitzers forniti dagli Stati Uniti che l'Ucraina sta usando per difendersi, così come munizioni per i veicoli di fanteria da combattimento Bradley, missili Harm, armi anticarro, imbarcazioni fluviali e altre attrezzature", precisa Blinken.

Conte: "Mi auguro che il Pd dica no all'escalation"

Per quanto riguarda la guerra in Ucraina, "mi auguro che il Pd possa, anche col nuovo vertice, fare questa scelta, in questa direzione che noi abbiamo già intrapreso". Così il Presidente del M5S, Giuseppe Conte, a margine di una iniziativa alla Luiss Guido Carli di Roma. "Questa escalation militare ci preoccupa, ci trascinano in guerra e questa



non è la soluzione", prosegue l'ex premier. "Per quanto riguarda l'invio delle armi, abbiamo già dato, è inutile girarci intorno. Chiediamo all'Italia e al governo di assumersi la responsabilità di uno sforzo diplomatico, nel quadro dell'Ue, con gli altri alleati. Ci deve essere qualcuno che imprime una svolta e vogliamo che sia l'Italia", aggiunge.

Dombrovskis: "Erogheremo questa settimana altri aiuti da 1,5 mld"

L'Ue erogherà "questa settimana" un altro pacchetto di aiuti all'Ucraina per un ammontare pari a "1,5 miliardi di euro", come parte del pacchetto stabilito a dicembre per gli aiuti macrofinanziari relativi a quest'anno. A renderlo noto, durante un'audizione al Parlamento Europeo, è il Vicepresidente della Commissione Europea, Valdis Dombrovskis. A gennaio.

L'Unione Europea ha erogato un primo pacchetto di aiuti per 3 miliardi di euro. I Paesi membri, evidenzia Dombrovskis, mostrano un "forte consenso sulla necessità di continuare a sostenere l'Ucraina anche attraverso l'assistenza macrofinanziaria". L'anno scorso, ricorda Dombrovskis, l'Unione Europea aveva erogato finanziamenti per 7,5 miliardi.

ELPAL CONSULTING S.R.L.
 BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
 L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SOLO DALLE GRANDI
 PASSIONI NASCONO
 LE GRANDI IMPRESE

TI AIUTIAMO A
 REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Carceri, Delmastro: in arrivo protocolli operativi e dispositivi di sicurezza

“Anche qui in Emilia Romagna è emersa la necessità di avere un direttore e un comandante per ogni istituto. Ho garantito che entro dicembre avremo un direttore per ogni istituto e che entro il marzo del prossimo anno - ma spero anche prima - avremo un comandante per ogni istituto. Questo vuole dire avere una catena di comando precisa quando ci sono degli eventi critici che possono essere arrestati tempestivamente e chirurgicamente.

Altro problema emerso è quello della mancanza dei protocolli di intervento. Quando vi furono le terribili rivolte del marzo del 2020, uomini e donne della polizia penitenziaria entravano per ripristinare ordine, legalità e sicurezza e non sapevano fin dove si dovevano spingere. Oggi la politica ci mette la faccia e sono ormai in via di definizione i protocolli per gli eventi critici, i



protocolli per la media sicurezza, i protocolli per l'alta sicurezza. Inoltre, stiamo pensando anche a un gruppo di pronto intervento come in Francia, dove gli Eris hanno un negoziatore che entra e negozia, poi esce e se necessario interviene un gruppo che ha dotazioni e formazione specifica, anche nell'interesse dei detenuti rivoltosi. Abbiamo scoperto che questo modello ha abbattuto le rivolte in carcere. Per quanto riguarda le

dotazioni, ho assicurato che abbiamo ordinato migliaia di kit antisommossa e guanti antitaglio, ovvero stiamo finalmente dotando gli uomini e le donne della Polizia Penitenziaria di quelle dotazioni necessarie per non sentirsi più figli di un dio minore”. È quanto dichiara il Sottosegretario di Stato alla Giustizia On. Andrea Delmastro delle Vedove, a margine della visita alla Casa Circondariale di Piacenza.

La mafia diventa un brand, a Marsala droga 'marchiata' Messina Denaro e Totò Riina



Hashish marchiata con le immagini del boss Matteo Messina Denaro, catturato il 16 gennaio a Palermo, e del capomafia defunto Totò Riina. La scoperta è stata fatta dai carabinieri di Marsala, in provincia di Trapani, in un deposito di periferia che era stato trasformato in un vero e proprio laboratorio di taglio e confezionamento della droga. I militari hanno arrestato un 28enne marsalese, tenuto sotto controllo da diversi giorni. Una volta bloccato all'uscita, il giovane è stato sorpreso con un involucro che conteneva cinquanta grammi di cocaina pura: a questo punto i militari hanno deciso di ispezionare il magazzino trovando complessivamente 13 chili di hashish, 700 grammi di cocaina e altri settecento di marijuana contenuta in diversi sacchi di plastica. L'hashish era confezionata in panetti con le fotografie di Messina Denaro, Riina e del personaggio del film 'Il Padrino'. Trovata anche una macchina per il confezionamento sottovuoto, due bilancini elettronici e il materiale usato per il taglio della droga. Le sostanze sequestrate avrebbero fruttato al dettaglio ricavi per oltre duecentomila euro. Il 28enne si trova ora in carcere.

Inaugurato a Roma da Poste Italiane il nuovo centro per la prevenzione delle frodi

I Vertici di Poste Italiane, la Presidente Maria Bianca Farina, l'AD Matteo Del Fante e il Condirettore Generale Giuseppe Lasco, hanno tagliato il nastro della nuova struttura di sicurezza sulle operazioni finanziarie

Il Centro impiega operatori specializzati e tecnologie avanzate per innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza delle transazioni finanziarie di Poste Italiane

Il nuovo Fraud Prevention Center di Poste Italiane è stato inaugurato oggi a Roma dalla Presidente Maria Bianca Farina, dall'AD di Poste Italiane Matteo Del Fante e dal Condirettore Generale Giuseppe Lasco alla presenza del Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione, Giuseppe Busia, del Capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza, Generale di Corpo d'armata, Francesco Greco, del Direttore centrale delle Specialità della Polizia di Stato, Daniela Stradiotto, del Direttore della Polizia Postale, Ivano Gabrielli, del Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, Enzo Serata, e dei componenti delle Autorità e funzionari di Banca d'Italia.

Il Centro di Prevenzione Frodi di Poste Italiane vigila 24 ore su 24 sulla sicurezza delle transazioni compiute negli oltre 12.800 Uffici Postali di tutto il Paese e online, attraverso le carte di pagamento, sulle operazioni di eCommerce e su quelle del ramo assicurativo di Poste Vita. Più di 100 gli specialisti impiegati nel centro, con lunga esperienza nel campo della sicurezza finanziaria e della cyber security, insieme a giovani neolaureati selezionati dalle migliori università italiane. A supporto degli specialisti che governano l'intero processo di controllo, dalla prevenzione alla gestione delle operazioni sospette, il Centro adotta le tecnologie più avanzate nell'attività di Fraud Management e di Fraud Intelligence per elevare ulteriormente il grado di sicurezza delle attività finanziarie dell'intero Gruppo e potenziare gli strumenti di tutela a beneficio dei cittadini contro gli illeciti e le frodi. “Con il nuovo Fraud Prevention Center, Poste Italiane potenzia i suoi strumenti di contrasto ai tentativi di illecito ed innalza ulteriormente la sua capacità di risposta anti-frode, facendo così della sicurezza un valore a tutela dei cittadini - ha di-

chiarato l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante -. Il Centro è un esempio della capacità innovativa di Poste Italiane anche nel campo della sicurezza perché adotta un modello operativo integrato molto efficace che ha aumentato la nostra capacità di prevenzione a fronte dell'aumento continuo del numero di transazioni fisiche e digitali che si registrano ogni anno tra le diverse aree di business di Poste Italiane”.

“Il Centro è una nuova pietra miliare nella cultura della sicurezza del Gruppo Poste Italiane sia a tutela dell'azienda sia dei cittadini che ogni giorno eseguono operazioni finanziarie negli Uffici Postali o in rete e che noi difendiamo dalle minacce di una criminalità sempre più aggressiva - ha commentato il Condirettore Generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco -. Siamo l'unica realtà in Italia ad avere attivato un centro di questo livello, tra i più avanzati in Europa, peraltro unici ad aver totalmente internalizzato competenze e risorse a contrasto delle frodi sui sistemi di pagamento fisici e digitali; motivo di grande soddisfazione è proprio la presenza tra gli specialisti di giovani talenti neolaureati che Poste ha accurata-

mente selezionato e formato perché contribuissero con le loro competenze all'opera di una delle più importanti piattaforme di sicurezza del Paese”. Nel 2022 gli specialisti del Fraud Prevention Center hanno gestito oltre 1 milione di segnalazioni, sventando tentativi di frode per circa 50 milioni di euro. Nel segmento delle carte di pagamento, in particolare, l'azione di prevenzione ha permesso di diminuire del 50% l'incidenza degli eventi fraudolenti ai danni di clienti di Poste Italiane, pari allo 0.0015% del totale, in controtendenza rispetto all'aumento del 90% registrato nello stesso periodo a livello mondiale. Per quanto riguarda i controlli sulle attività di Poste Vita, nei primi mesi del 2023 il Centro di prevenzione ha trattato con successo 6.200 casi, sventando frodi per valori ingenti. Ogni anno, con i suoi 35 milioni di clienti, oltre 20 milioni dotati di interazioni digitale tramite web e app, Poste Italiane gestisce circa 2 miliardi e mezzo di transazioni, per un valore di circa 200 miliardi di euro. L'azienda detiene inoltre circa il 10% del mercato acquiring in Italia con quasi 5 milioni di POS fisici e virtuali.

Roma

Giubileo, Campidoglio approva convenzione con Anas per avvio lavori a Piazza Pia Entro giugno a conclusione iter amministrativo

Conto alla rovescia per l'inizio dei lavori del Sottovia di Piazza Pia che consentirà la riurbanizzazione pedonale di Castel Sant'Angelo con via della Conciliazione, una delle opere più impegnative previste per gli interventi del Giubileo 2025. La Giunta Gualtieri, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, ha approvato questo pomeriggio un importante provvedimento che dà il via alla nuova stagione di lavori che porteranno alla completa riqualificazione pedonale della piazza e alla realizzazione del sottopasso. Il provvedimento approvato è uno schema di Convenzione che, grazie al finanziamento di 70 milioni di euro di fondi giubilari, permetterà a Roma Capitale di avvalersi di Anas come Centrale di Commitenza per la realizzazione dell'intervento più atteso del Giubileo. Questi lavori modificheranno lo spazio antistante a via della Conciliazione dal punto di vista della mobilità e del paesaggio urbano, consentendo a romani e turisti di fruire di un luogo che attualmente è separato da uno snodo di traffico molto intenso. A partire dalla firma della Convenzione, Anas predisporrà il progetto di fattibilità tecnico-economica, che sarà sottoposto alla Conferenza dei Servizi e alla conseguente approvazione della Giunta capitolina. "Stiamo accelerando su tutti i dossier relativi alle opere del Giubileo" ha sottolineato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Insieme al Governo - ha proseguito - riusciremo a far partire entro giugno i primi cantieri a Piazza Pia, tra Castel Sant'Angelo e via della Conciliazione, anche ricorrendo alla



già fruttuosa collaborazione con Anas, che sta lavorando sul rifacimento di una parte della viabilità principale della città. E andremo veloci anche con le altre piazze contemplate nel primo Dpcm del Giubileo, a partire da Piazza dei Cinquecento a Termini. Grazie agli interventi legislativi e al forte impegno dell'intera struttura capitolina - ha concluso - stiamo semplificando le procedure di gara per garantire il rispetto della tabella di marcia". "Con l'approvazione della Convenzione facciamo il primo passo dal punto di vista attuativo di un'opera importante per la città. In questo modo potremo procedere speditamente per la realizzazione dei lavori di Piazza Pia. A breve sarà convocata dal Csimu la Conferenza dei servizi che si chiuderà in 30 giorni per poi avviare i lavori prima possibile, abbiamo infatti già completato i sondaggi e avviato la progettazione" commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini.



Novità in arrivo per l'area di Castel Sant'Angelo: una buona notizia per gli automobilisti, un'altra per pedoni e turisti

Un restyling completo incentrato sull'incremento di sicurezza e decoro, a sostegno della viabilità, e con l'utilizzo di materiali innovativi, interesserà il sottopasso di lungotevere in Sassia, nei pressi di Castel Sant'Angelo, dal 20 al 29 marzo. Il Dipartimento Csimu condurrà, infatti, un intervento di manutenzione ordinaria che impegnerà le squadre di notte, per ridurre al minimo i disagi alla circolazione, con l'obiettivo di restituire alla città la galleria completamente riqualificata in vista della Pasqua e del prossimo Giubileo. Sarà invece Ama a occuparsi della pulizia profonda della tratta che sarà eseguita a inizio lavori. "Il cantiere fa da apripista ai prossimi lavori che interesseranno piazza Pia. La galleria è coperta da due centimetri di smog e necessita di un intervento di pulizia che si traduce in una vera e propria messa in sicurezza a cui si associa la segnaletica a led e l'installazione di dispositivi di protezione in caso di incidente. È un restyling che i romani stavano aspettando da 10 anni e che nel giro di dieci giorni sarà concluso. In vista del Giubileo, con il Sindaco Gualtieri, stiamo accelerando su tutti i progetti per rendere le nostre strade soprattutto più sicure", commenta l'assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini. I lavori dureranno in tutto 10 giorni dal 20 al 29 marzo e saranno svolti prevalentemente in orario notturno, ossia dalle 21 con riapertura al traffico alle 6 del giorno successivo.

Nidi, iscrizioni entro oggi. Via libera alle famiglie omogenitoriali

Scadono il 22 marzo, le iscrizioni ai nidi di Roma Capitale per l'anno 2023-2024: la domanda dev'essere presentata esclusivamente online qui sul portale di Roma Capitale. Le iscrizioni fanno seguito al bando, pubblicato a febbraio, che dettaglia i nuovi criteri di assegnazione dei punteggi per la graduatoria: ampliate le scelte a disposizione delle famiglie, al fine di conciliare meglio i tempi di studio, lavoro e vita familiare e di promuovere l'occupazione delle donne. Si riduce infatti il divario di punteggio fra le famiglie con entrambi i genitori lavoratori e quelle in cui a lavorare è solo uno dei due e un punteggio specifico viene riconosciuto anche alle famiglie con genitori impegnati in percorsi di studio. Tra le novità del bando c'è la possibilità per le famiglie di presentare domanda in un Municipio anche diverso da quello di residenza o domicilio, scegliendo fino a 6 nidi presso cui si desidera iscrivere il bambino o la bambina tra quelli presenti nel-

l'elenco pubblicato sul Portale Istituzionale di Roma Capitale. Le famiglie potranno inoltre effettuare una settima opzione di scelta, indicando un servizio educativo presente in altro Municipio. Si prevede inoltre la possibilità di presentare la domanda di iscrizione, oltre che per i residenti, anche per i bambini e le bambine domiciliati nel territorio di Roma Capitale. In continuità con la delibera sulla scuola d'infanzia, si è scelto poi di consentire l'iscrizione ai soggetti con residenza fittizia, privi di codice fiscale o meritevoli di tutela così come individuati nella Direttiva 1/2022 del Sindaco. La possibilità d'iscrizione viene per la prima volta estesa anche ai casi in cui un genitore presta solo l'attività lavorativa nel territorio capitolino e ai non residenti né domiciliati nel territorio di Roma Capitale, qualora residenti o domiciliati in un Comune limitrofo. Quest'ultima opportunità è comunque legata alla disponibilità di posti e sulla base di intese tra i comuni interessati. Priorità



di accesso ai servizi educativi, con il riconoscimento di un punteggio dedicato, anche per i casi in cui uno o entrambi i genitori devono ancora conseguire il diploma o un titolo equipollente, e per i casi di condizione di detenzione di uno o di entrambi i genitori o di altre situazioni familiari individuate dai comuni, dai consultori, dalle case-famiglia, dalle case rifugio o dai centri anti violenza, o per bimbi e bimbe orfani di femminicidio. Viene infine riconosciuta ai fini del punteggio la condizione di gravidanza delle donne al momento

della domanda e si introduce un punteggio specifico per i bambini e le bambine che hanno un fratello o una sorella con disabilità. Ma c'è anche un'altra novità: da quest'anno nella domanda di iscrizione le famiglie omogenitoriali possono qualificarsi come famiglie costituite da due mamme o due papà, autodichiarando la relativa sentenza e/o l'atto di iscrizione o trascrizione anagrafica che lo certifichi. Nonostante le molte richieste da parte delle associazioni impegnate sul tema, finora per i genitori è stato impossibile barrare due volte la voce "madre" o "padre" nel modulo di iscrizione online e le famiglie omogenitoriali erano costrette di fatto a omettere la propria reale composizione. La domanda di iscrizione va presentata in modalità esclusivamente online attraverso il nostro portale istituzionale. È possibile seguire il percorso corretto accedendo alla pagina dedicata del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032